Merceledi 2 novembre 1910

Le inserzioni: ai ricovono esclusivamente dalla Ditta

Manzoni e C.
Udlne, Via della Posta N. 7, Milano e
sue succursali tutte.

Conto Corrente cen la Posta

Comincino i signori alleati!

La Stefani comunica:

RIO

. 10.15

15.44 ...

. 15.42

B B --

A. 13.32

17.8 -

- 179

17.15

quella

15.20

O. 9.39 . 22.55

1. 13.10

. 15.57

21.46

M. 6.96

10.3 —

fest v

bato.

19.27

Vienna, 1. — I giornali annunciano che il presidente della Delegazione austriaca ricevette dal « Comitato prò amicizia austro-italiana » una lettera riguardo la questione d'un accordo con l'Italia sugli armamenti militari.

La lettera dichiara che il Comitato ricevette centinata di adesioni prove nienti da ogni classe di persone chiedenti la conclusione d'una convenzione coll'Italia per la limitazione degli armamenti. Il comitato aggiunge che da eminenti parlamentari italiani fra cut Maggiorino Ferraris ebbe l'assicurazione che tale convenzione raccoglierebbe la maggiorarza del parlamento italiano.

A costo di parere irriverenti verso i numerosi autori di questa lettera alla Delegazione austriaca non esitiamo a dichiarare ch'essa, per il momento in cui viene e per il modo con cui è presentata, non può essere presa sul serio in Italia, da nessuno.

E confidiamo che tutta la stampa italiana sarà d'accordo in tale giudizio,
senza ambiguità e senza riguardi, neanche per l'on. Maggiorino Ferraris, il
quale è capace, con tante faccende che
ha e con tante scritture solenni in cui
è impegnato, di credere che a Vienna
e nell'Austria si sia formata veramente
una corrente pacifista. Mentre la verità sta al lato opposto.

Non a questa la prima volta — e nelle nostre colonne fu, con puntualità, sempre notato — che nei circoli viennesi si sia pensato di attenuare le aprezze della vicinanza e di dare alle relazioni dei due Stati un'andatura più piana e fiduciosa.

L'idea lanciata dalla baronessa o dal barone Suttrer, con la preventiva approvazione dell'attimo e molto premiato nostro vecchio collega Ernesto Teodoro Moneta oppure di qualche deputato del taglio dell'on. Maggiorino come sopra, veniva accolta come nun trovata geniale dalle Presse di Vienna, obbedienti tutta (tranne una o due-eccezioni)-agliordini del Ministero degli esteri. E la genialità stava in clò: che aiutava i ministri e i generali italiani nel piano ben determinato dalla burocrazia piemontese (anche Maggiorino Ferraris per avventura à piemontese) di non intraprendere l'opera della difesa e di mantenera lo Stato nostro in una debolezza che lo deneva quasi in soggezione. Non occurre, dire che i partiti estremi di seconda mano aiutavano l'Austria e i ministri italiani nell'inazione indegna.

Passata la discussione dei bilanci, la stampa viennese tornava alle sue petulanze anti-italiane, la polizia di Trieste e di Trento continuava ad arrestare i giovani per alto tradimento, sopra denuncie di prezzolati, i circoli politici scomparivano nell'ombra delle scuderie imperiali donde erano usciti e della difesa nazionale in Italia non si parlava

Finchè non venne il discorso di Carate Brianza a dimostrare la cecità e la colpa dei gavernanti e non si imposero — col soccurso della commissione d'inchiesta — quei provvedimenti per i quali il Parlamento, fedele interprete della volontà nazionale, ha quasi alla unanimità approvata la spesa.

Ciò non è avvenimento di ieri, ma risale a tre anni addietro. Nè allora nè dopo — fino a ieri — la stampa e i circoli di Vienna di edero alcun allarme: allora, francamente, da parte dell'Austria si riconobbe nel Governo italiano non solo il diritto, ma il dovere di portare alla nostra fi octiera truppe di copertura (come le chiamano) in egual forza a quelle d'isposte dall'Austria lungo la sua fronti era.

Con questi prece denti, che vuol significare, dove mir a la proposta austriaca? Ma si cre ele d'ingannare la
nostra opinione pub b'ica? Sarebbe temerità il pensarlo. Di inque, perchè da
Vienna, dove regna la febbre per non
poter costruire in un anno anzi che
in tre, i due dreadnou 7hts messi in
canti ere a Trieste, dova l'argomento
principale è sempre la finta austriaca
che deve essere portata alla pari di
quella italiana, perchè gittan o l'amo con

tale esca putrefatta? — Stranezze della politica. Forse a Vienna non si credeva nella scrietà della nostraripresa; forse si persisteva a fare calcolo sulle nostre discordie interne che sono state per molti anni le migliori alleate dei nostri alleati. Quando s'accorsero dell'inganno allora si levarono a chiedere nuovi reggimenti, nuovi cannoni, nuove navi sopratutto.

E mentre le stanno preparando, mettono avanti la proposta della limitazione degli armamenti!

Il grande umorista Alfonso Karr, quando si propose in Francia l'abolizione della pena di morte, stampò « che comincino abolirla i signori assassini ».

Vogliono a Vienna che limitiamo i nostri armamenti i Rispondiamo subito; «che cominciano a limitarli i signori alleati».

Una risposta da Berlino

Londra, 1. — Il corrispondente berlinese del Daily Matl interrogò persona del Governo germanico circa le
nuove costruzioni navali tedesche ed
ebbe la seguente risposta: «Non posso
fare comunicazioni sulle nostre navi.
La popolazione tedesca deplora i continui armamenti, ma essi furono iniziati dall' Inghilterra con la costruzione
di Draadnoughts. E ciò si deve deplorare tanto più in quanto che, prima
o poi, altre potenze navali dovranno
seguire l'inghilterra e la Germania
nella costruzione di altre navi».

Sempre a proposite di limitazione degli armamenti.

Raccontava ieri il Piccolo di Trieste ed è bene riferirlo, oggi da noi, a questo posto che i tecnici militari austriaci hanno inventato, per uso dell'esercito, un proiettile espiodente, che per i suoi effetti troppo crudeli sarabbe contrario a tutte le vigenti convenzioni per l'uso delle armi e munizioni.

Esso è carico oltrechè di mitraglia, anche di una composizione chimica speciale, che, esplodendo, produce un'enorme quantità di fumo, che sale così a indicare all'artigliere deve il proiettile è andato a colpire, affinchè si possa regolare la mira per i tiri successivi.

Di questi proiettili esplosivi destinati a produrre fra i nemici danni orribili, ne furono già prodotte parecchie centinaia di migliala; ma, è da supporre con certezza che l'Amministrazione della guerra sarà costretta a rinunciare a questo proiettile troppo efficace perchè contrario a tutte le conversazioni internazione.

La riforma della Camera Alta è quasi preparata

Roma, 1. - La riforma del Senato si avvia ad essur presto un fatto compiuto. Il senatore Arcoleo aveva posto termine all'incarico affidatogli fin dal 1. agosto, se non che le difficoltà create delle vacanze estive, le quali tenendo lontani dalla capitale gli nomini politici rendevano impossibile ogni conferenza o riunione, hanno fatto si che la sollecitudine del senatore Arcoleo fosse men che utile. Intanto si assicura che il senatore Finali, presidente della commissione, che si trova in Roma da pochi giorni ha avuto in proposito alcune conferenze col relatore on. Arcoleo, conferenze che hanno avuto per iscopo un lavoro di coordinamento e dei sintesi dei criteri ai quali si ispira la ri-

Agitazione dei ricevitori lottisti

Roma, 1. — La federazione nazionale lottista si è rivolta in questi giorni al Ministero delle finanze perchè — lasciando da parte discutibili questioni di blanci — voglia ascoltare finalmente la voce di chi geme in tristi condizioni economiche di chi non può dare dovuta

Ricevitori e commessi del lotto sono uniti per il raggiungimento di un miglioramento comuna a minacciano in cuso contrario una seria agitazione.

La federazione nazionale lottista sta intanto preparando per il prossimo novembre un consiglio federale in Roma, al quale consiglio hanno già aderito le principali associazioni e gruppi lottisti italiani.

i provvedimenti per i ferrovieri

Roma, 1. — Rilevando come sia corsa la voce secondo la quale sembra poco probabile che i provvedimenti per i ferrovieri siano discussi avanti le vacanze natalizie, la Vita afferma che intanto certamente il progetto dei ferrovieri già pronto sarà presentato nelle prime seduto della Camera.

E' pure certo che l'on. Sacchi chiederà che i provvedimenti da lui proposti siano sollecitamente discussi, ed à a ritenere che l'assemblea non si opporrà al desiderio del ministro, poichè si tratta di un argomento che da vario tempo un gran numero di lavoratori domanda sia esaminato e risolto.

La Camera non può disconoscere che

quei lavoratori durante questo periodo hanno tenuto un conteguo perfettamente corretto, quindi per molte ragioni dovrebbe respingersi ogni idea di rinvio.

(Dispacci «Stefant» della notte) [L RIMPASTO DEL GABINETTO BRIAND

tre glorni depo la brillante vittoria

Parigi, 2. — (ore 0.30) Nei circoli parlamentari si riteneva stasera assai probabile un rimpasto del gabinetto, che Briand stimava necessario per ragioni politiche. In tale caso per dare piena libertà al presidente della repubblica tutti i ministri si dimetterebbero.

E' probabile quindi che stamattina, tre giorni dopo la brillante vittoria del Ministero alla Camera, si apra la crisi ministeriale. Se tale eventualità si realizzasse la crisi sarabbe di breve durata. Il presidente della Repubblica ha una sola decisione da prendere.

Di fronte al voto di fiducia dato a Briand da una notevole maggioranza, Fallieres farà indubbiamente appello a Briand per costituire il nuovo gabinetto.

I negoziati per la formazione del gabinetto saranne corti e facili. Il ministero, ricostituito, potrà presentarsi giovedi alla camera.

E' impossibile prevedere fin d'ora quali decisioni prenderanno domani i ministri della riunione del gabinetto. Tuttavia credesi che la riunione di domani avrà importanti conseguenze dal punto di vista politico.

Una dichiarazione molte esplicita

Londra, 1. — Parlando dinanzi alla associazione dei direttori delle poste, il Postmaster generale disse che il fatto, che fu riconosciuta cordialmente dal Governo l'associazione degli impiegati postali, non implica menomamente che il Governo stesso tollererebbe la minima mancanza alla disciplina, sopratutto al compimento dei lavori.

Si teme che la camorea sarà più forte

del popolariesimo ex-presidents Londra, 1. - Il Daily Mail ha da Nuova York che questa e l'ultima settima della campagna per le elezioni al governo dello Stato di Nuova York. Le elezioni sono interessanti per la parte che vi prende Roosevelt a favore del cen lidato repubblicano Stimson contro il candidato democratico D.x. Roosevelt nella sela giornata di ieri è stato in due « meetings » pronuncian lo grandi discorsi a favore del candidato repubblicano. La sua campagna oratoria è tutto un attacco contro Tammany Hall che egli dice alleata ai « trust » e che è forse la più vasta e potente clien. tela o camorra política del mondo.

Le previsioni generali sono per la vittoria del candidato democratico e si crede che Roosevelt stia per subire la sua prima grande sconfitta.

Ginevra, 1. — Stamane è stato aperto il testamento di Eurico Danant, il noto promotore della Croce Rossa.

Suo nipote Maurizio Dunant è stato nominato esecutore testamentario. Il defunto lascia alcuni piccoli legati

particolari a parenti ed amici; il resto della sostanza è destinato in parti uguali a Ginevra e alla Norvegia, perchè facciano, opere di beneficenza, che verranno indicate dall'esecutore testamentario.

Le rivolte nella Persia.

La nota inglese che preludia l'intervento?

Londra, 1. — Una nota dice che il

Foreign Office ha ufficialmente informato che acoppiarone dicordini nella città di Shipas e che il governo centrale di Teheran sarà tenuto responsabile dei cattivi trattamenti e dei danni subiti dai sudditi brittanici.

L'on, Luzzatti a Roma Milano, 1. — L'on, Luzzatti à par tito alle 7.25 per Roma.

Ventiquattro in una volta

Trieste, 1. — Le autorità militari
hanno invitato la Luogo tenenza di Trieste
ad esortare ventiquattro giovani triestini che non volendo servire nell'esercito austriaco emigrarono, a compiere i loro doveri per non essere di-

I ventiquattro giovani sono tutti della classe del 1874.

chiarati disertori, con tutte le note

Escovi i nomi dei ventiquattro.... ammoniti: Aldo Bartoli, Mario Battaglia, Giuseppe Burlini, Giuseppe Castiglioni, Cesare Benporat, Giovanni Cari, Carlo Giuseppe Turet, Giovanni Gropaiz, Aurelio Gorini, Lodovico Haslinger, Pietro Fornasari, Romano Jerneicich, Carlo Hofma, Silvio Coscir, Giulio Cesare Locatelli, Costantino Pizzetti, Giuseppe Quassi Cesare Micus detto Urban, Felice Tehabel, Erminio Shcroetter, Angelo Steifer e Attilio Vidali.

il bollettino del colera

Roma, 1. — Dalla mezzanotte del 30 a quella del 31 corr. sono pervenute le seguenti denuncie:

In provincia di Caserta, a Formia un caso di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso, ad Itri un caso di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso, ad Aversa (manicomio civile) nessun caso nuovo a due decessi tra i colpiti dei giorni precedenti.

In provincia di Salerno, a Salerno tre casi accertati e nessan decesso.

In provincia di Palermo, a Palermo un caso accertato e nessun decesso. Nelle provincie di Bari, Foggia, Napoli, Rome, Lecce nessun caso e nessun

Dei casi denunciati in precedenza pei quali era in corso l'accertamento risultarono negativi un caso ad Aversa (manicomio civile) ed uno a Cancello Arnone.

COME CREANO GLI HOMINI DI GENIC

Nel momento della produzione intellettuale, l'uomo, assai raramente, osserva se stesso e, quindi, difficilmente, può rendersi conto del processo psichico che avviene in lui.

Poche sono perciò le confessioni che noi possediamo, di grandi artisti e letterati, sul modo con cui essi creavano essullo stato d'animo che accompagnava il loro lavoro di creazione. Tuttavia quelle che possediamo, ne siano raccolte e confrontate con opportune criterio, bastano a darci un'idea esatta di questa attività; forse la più elevata dello spirito umano.

Ne è la prova un bell'articolo del dott. Richard Henneg, che la Minerva riassume.

Goethe spiega l'origine delle sue creazioni inteliettuali con parole che somigliano a quelle usate attualmente dagli spiritisti e dai medium : « Ogni produzione di genere sublime, ogni grande pensiero che porta frutti e conseguenze, stanno al di sopra del nostro dominio, al di sopra di ogni potere terrene. La mente che crea è in balia di una forza demoniata che è strapotente e fa ciò che piace a lei, mentre quella crede di operare per auo proprio impulso. In tali casi l'uomo à da considerarsi come lo strumento inconsapavole di una autorità soprema, come un recipiente stimato degno di accogliere una ispirazione divina ».

Altre espressioni di Goethe dimostrano che egli talvolta componeva le sue opere in uno stato di sonambulismo; per esempio, il Werther e molte liriche.

Un altro grande poeta, Uhland, seriveva: « Per giudicare le tue poesie uon devi badare alle lodi o alle censure degli altri, mu vedere se esse siano create in un momento d'ispirazione, se siano prodotte dalla tua volontà oppure germinate per loro forza spontanea ».

Schiller disse che « le onde del canto derivano da ignorate fonti »; Heine: « Come lacrime, che vengono d'improvviso così d'improvviso vengono i canti ».

Più chiaramente Grillparzer afferma che egli nel poetare, obbediva ad una spinta superiore e, trascriveva come un automa ciò che gli era suggerito, da un potere occulto, da un demone: «Tu mi chiami poeta, ma io non lo sono! Un'altra persona siede al mio posto e scrive la mia vita e le dà il nome di poesia».

Le dichiarazioni dei compositori di musica concordano con quelle dei poeti. Mozart scrivava in una lettera: « Sa mi sento bene e sono di buon umore - per esempio, quando viaggio in carrozza, o vado a spasso dopo un buon prapzo, u di notte, se non posso dormire - allora le lidee mi affluiscone a torrenti nella mente. Donde e come, non so. La mia volontà è del tutto estranea. Ritengo nella memoria le melodie che mi vengon suggerite, le canterello fra me e me, e poi le metto insieme, senza alcun sforzo, secondo le regole del contrappunto a dell'armonia strumentale.

Johannes Brahms così si caprime; «Ciò che comunemente si chiama invenzione, cioè l'idea musicale, non à altro che una ispirazione che viene dall'alte, della quale l'artista è irresponsabile e che non costituisce per lui alcun merito».

Un celebre scultore, Fritz Schaper, scrisse: « La buona idea per fare un'opera d'arte, è come un dono, si presenta come un improvviso chiarore »; e il pittore Ansalm Fenerbach: « Vedo le figure dinanzi ai miei occhi; potrei disegnarle; non sono fantasmi di sogno, ma sono figure vive; ma se voglio afferrarle, si dileguano... »

Di alta importanza psicologica è ciò che disse un grande scienziato. Herriman von Melmholtz, in un suo discorso rimasto celebre: « Spesso le idee penetrano piano piano nel nostro cervello senza che da principio ci accorvello senza che da principio ci accorgiamo della loro importanza, e del co-

me a del quando sian venute ci rendiamo consapevoli talora più tardi per
una qualche circostanza fortuita; altrimenti esse si trovano là, senza che
noi sappiamo da che parte sian venute.
In altri casi, sua penetrano improvvisamente, senza nostro sforzo, come un'ispirazione ».

A dir vero, le due forme di ispirazioni distinte dallo Helmholtz differiscono soltanto in ciò : nell'una, l'importanza delle idee appare subito evidente;
nell'altra, essa si rivela dopo una lenta
maturazione. Ma, sia nell'uno che nell'altro caso, l'uomo ignora l'origine dei
spoi pensieri.

Jurgen Bona Meyer il profondo pensatore ha scritto: « Nessuna cosa è più inconscia e più involontaria di

un'idea geniale ».

Vediamo ora ciò che sulla produzione intellettuale, hanno detto i due più importanti filosofi tedeschi del nostre tempo: Schopenhauer e Nietzsche. Il primo al esprime per mezzo di un efficace paragone: «L'opera si sviluppa e si consolida lentamente in me come il feto nel ventre della madre. Io non so ciò che infine verrà fuori. Riconosco un membro, un organo, una parte dopo l'altra; scrivo senza indagare ciò che possa nascerne. L'aspetto complessivo dell'opera mi à ignoto come alla madre à ignoto il feto che cresce nascosto nel suo seno, ma che ella sente muoversi. Il mio spirito succhia nutrimento dal mondo per mezzo dell'intelligenza. Questo nutrimento da corpo alla mia opera; e non capisco perchè ciò avvenga a me e non ad altri che pur ricevono il medesimo nutrimento. >

Nietzsche dichiara che mentre scriveva il suo Zarathustra, gli pareva che ogni periodo gli venisse gridato

qs dasjenno.

Il fatto risultante da tutte le testimonianze su siferite — che i grandi
artisti, letterati, scienziati e pensatori,
producono sotto l'impulso misterioso
e irresislibile di una forza superiore
la quale li tiene assorti in uno stato
quasi di incoscienza — spiega anche
come essi possano lavorare senza essere affatto disturbati da ciò che li
circonda.

Nella lettera gia citata di Mozart si legge più avanti: « Quando mi metto a scrivere non faccio altro che togliere dal sacco del mio cervello ciò che vi si è raccolto nel modo che ho detto, si lo metto sulla carta rapidamente, perchè tutto è già pronto e raramente devo agginagervi qualche cosa. Perciò non m'importa se, mentre scrivo, si faccia del chiasso è si chiacchieri intorno a ma ».

Di Beethoven racconta il suo biografo Schindler, che spesso in mezzo
a una lieta conversazione era sorpreso
dallo stimolo della creazione, e allora
dimenticava totto ciò che gli stava intorno; oppure, per la via, gesticolava
vivamente suscitando la meraviglia dei
passanti. Se in quei momenti qualcuno
gli rivolgeva la parola, egli andava in
collera, spesso assai impetuosa.

Schubert scrisse una delle sue più belle e melodiose romanze, la Serenata di Romeo e Giulietta, preso da una subitanea ispirazione mentre sedeva in un caffè concerto di Vienna fra il chiasso della folla.

Napoleone I, che doveva utilizzare ogni minuto della sua vita agitata. era capace, in qualunque circostanza, anche la meno favorevole, di concentrarsi in modo da prender decisioni ponderate su questioni della più grave importanza.

Dodo quanto abbiamo riferito, non è a meravigliarsi se nei tempi antichi dominò l'opinione che l'artista creatore, e specialmente il poeta, fosse ispirato da una divinità, da un Appollo o da una musa o da altri esseri sovrumani, e che le sue creazioni fossero esclusivamente dovute a tale ispirazione divina. Tracce di questa antica e ingenua credenza troviamo anche nei tempi posteriori e, sebbene in forma un po' diversa, anche nelle persone che professano le teorie dello spiritismo. Nil novi sub sole.

ASTERISCHI E PARENTESI

— Gousin e Lannes.

Nel 1822 il celebre filosofo Vittorio Gousin era divenuto il precettore dei due figli del maresciallo Lannes.

Due anni più tardi uno dei due alunni parti per Dresda, tratto là da un progetto di matrimonio: e il filosofo l'accompagnò. I viaggiatori furono accolti con
gran cortesia dal ministro di Francia;
il ministro di Prussia, che incontrarono
a teatro, non si mostrò con loro meno
cortose: tuttavia una mattina, alle cinque
un ufficiale di polizia e quattro gendarmi
entrarono nella camera di Vittorio Gousin, l'arrestarono e lo condussero in prigione.

Si capisce bene che il filosofo protestò energicamente, e che i suoi allievi tentarono ogni mezzo per liberare il loro precettore. Ma il ministro francese era assente, e nonostante l'appoggio del suo segratario il cavaliere di Cuzsy, le cose non si poterono agginstare.

Il Governo sassone rigottava la responsabilità sul ministro di Prussia che perseguitava in Gousin un preteso complice dei demagoghi prussiani, a costul si autorizzava d'una nota della polizia francese che dava sul prevenuto un rapporto del peggiori.

Gousin infatti aveva avuto l'audaois di fare qualche viaggio all'estero: lo m sapeva in corrispondenza con i filosofi più arditi della Germania: bastava questo per essere sospettato di anarchia.

Le carte del viaggiatore erano state confiscate; non si trovarono che delle note relative a Platone e della traduzione del u Banquet n di Racine; cosl, dietro l'istanza del cavaliere di Cussy, si doveva rilasciarlo, quando il ministro prus siano improvvisamente si fa consegnare il filosofo, e lo conduce a Berlino.

Il di Cussy, glustamente indignato, parte subito per Parigi. Quale è la sua sorpresa quando apprende che si vuole la sua torta.

punirlo. Il ministro degli affari esteri barone di Damas per dare una soddisfazione al rappresentanti della Sassonia e della Prussia, vuol deferire al Consiglio di Stato la « condotta rivoluzionaria » del giovane cavaliere. Ma il conte di Villèle, capo gabinetto, era più giudizioso del barone di Damas.

Diede ragione a Cussy, tenne tasta alle due potenze, e fece rilazoiare Gousin. Ma non fu senza fatica, ed il fisosofo espiò abbastanza lungamente le suo simpatio per il pensiero tedesco.

- Per finire.

- La mamma il permette di avere due pezzi di torta quando sei a casa tua? Mary - No. Bia.

- Credi che le piscerebbe che tu ne avessi due pezzi qui?

Mary (in tono di confidenza). - Oh non le importerabbe niente. Non è mica

Da PALMANGVA

Per una giornata d'aviazione CI serivono, 1 (n): Oggi alle ore 14 nella sala superiore

del nostro Teatro Sociale ebbe luogo una adunanza di volonterosi cittadini, allo scopo di formare un comitato onde promuovere una giornata d'aviszione. (Circa cinquanta gli intervenuti).

Il prof. Ciro Bortolotti invitato a prender prima la parola, riferisce che il Pilota - aviatore concittadino dott. Alfredo Cavaglieri - à disposto a trasportare qui il suo apparecchio per un volo sulla nostra città.

L'attrattiva giornata sarebbe fissata per il 20 corr. mess, ed oltrechè al Comitato esecutivo fra le prime autorità ed egregio persone del paese, a presiedere il Comitato d'onore, vennero per acclamazione fatti i nomi dei signori Hierchell de Minerbi, Dep. al parlam, Barri ing. Giovanni, sindaco di Palman. Rossi cav. Italo, colonn. di cavalleria. Brazza dott. Pio, consi. Provinciale.

De MORSANO al Tagliamento Il quinto anniversario della Pilarmonica Sono gla 5 anni che in questo comune si è costituito un corpo filarmo-

Domenica, sbbe luogo la festa in omaggio al quinto anniversario della fondazione della società, ed in tale circostanza, l'unione esercenti di S. Vito al tagliamento, memore dell'ottimo servizio prestato da questi filarmonici in occasione delle feste di beneficenza tenute in San Vito stesso nell'agosto u. s. deliberarono di presenziare con una commissione alla geniale festa, e di offrire al masstro di musica sig. De Vittor G. B. una pergamena-ricordo sormon-

tata da medaglia d'oro. E con tali intendimenti si portarono in questo paese i signori Giovanni Patracca presidente e Fumei Ernesto vice presidente dell'Unione Esergenti - Primon Luigi segretario - Da Corta Luigi - Carrura Donato - Trevisan Carlo — Francescutti cav. Luigi — Vendramin Jean della commissione.

Fu invero una festa geniale, a peccato che il tempo non abbia permesso di dare completa esecuzione alli spettacoli.

Non si tenne passeggiata, non concerto della banda, non ballo, tutto venne sospeso fuorche la consegna della medaglia al maestro De Vittor ed il bauchetto in onor suo. Il Presidente dell'Unione Esercenti di S. Vito nel consegnare il ricordo al maestro, tessè le doti di mente n di cuore del festeggiato e fece voti per la di lui prosperità a venire. Il maestro commosso ringrazio l'Unione Esercenti di Sun Vito del gentile pensiero a lui rivolto, ringrazio il cav. Daniele Moro presidente della filarmonica, il sig. Castellani. vice-Presidente, il dott. Termini G. Batta per il grande interessamento che tutti questi si prendono per il Corpo filarmonico; ringrazio i filarmonici tutti per la lero attività e per l'amore costante alla scuola o si augura che una si importante istituzione abbia così sempre più a progredire.

Ed il banchetto fu veramente succolento, e vi regnò la più cordiale armonia. Una ventina di coperti; trovavasi il sindaco di Moreano cav. Barci, il dott. Politti, il segretario comunale, Presidenza della Filarmonica, e cittadini rispettabili del paese.

Vi furono discorsi e brindisi, e dal dott. Termini G. B. venne proposto di spedire un telegramma al cay. Moro Daniele di Codroipo presidente della Filarmonica, che per circostanze imprevedute non potè presenziare alla festa. E con tale telegramma dalla comitiva veniva espressa la sincera riconoscenza per la gentilezza da Lui addimostrata col mettere a disposizione dei festeggiamenti il suo locale e per fare le congratulazioni della recente di lui nomina a cavaliero della corona d'Italia.

Da SPILIMBERGO

Teatralia. Ci scrivono 1 (Tiftis). Per la serata d'onore delle brave artiste Claruccia Rambaner e Emma Adroz della compagnia Zorda, un pubblico scelto e numeroso affollo ieri sera il nostro Sociale.

Il pubblico si diverti ed applaudi calorosamente le seratanti e tutti gli altri artisti che più volte dovettero presentarsi alla ribalta.

La «festa del grano» sarà la produ-

zione che verrà data questa sera ed à certo che il pubblico sarà numeroso. Da ARTEGNA

Ieri il maresciallo dei carabinieri di stanza a Gemona sig. Cobianco Amedeo, aveva avuto sentore che uno spacciatore di biglietti falsi aggira-

vanei nei dintorni di Artegna. E subito il solerte e benemerito agente si mise iu moto per acciustarlo, la fortuna lo favori.

Venendo da Gemona, nel pomeriggio, incontrò sulla strada di Montenars un individuo elegantemente vestito che tranquillamente stava soddisfando un bisagno corporale.

L'egregio maresciallo si insospetti vedendo un individuo non del paese, solo a piedi in una strada di campagna.

E giustamente supponendo trattarsi del suo nomo s senz'altro lo dichiarò in arresto e lo tradusse in Artegua. Dove, condottolo in una rimessa, lo sottopose a una perquisizione che frutto subito la scoperta di un biglietto falso da cento lire, del quale l'arrestato - che non aveva voluto declinare le sue generalità - non seppe giustificare la provenienza.

Il maresciallo senz'altro deliberò di condurre l'arrestato al carcere di Tarcento. Ma quando fu per mettergli le manette, l'arrestato oppose forte resistenza, la quale venne presto vinta dal maresciallo che a mezzo di una vettura riesci a condurlo a Tarcento, dove nuovamente lo perquist e lo trovò in possesso di parecchi biglietti falsi da L. 50 della Banea d'Italia magnificamente contriffatti.

L'arrestate, che à un giovane sui treat'anni dall'accento veneto, si è chiuso nel più assoluto mutismo. Dubitasi che faccia parte d'una banda d falsari.

DE PORDEMONE

Disposizioni municipali - Per un servizio automobilist co Pordenone Maniago - 2 novembre. Ci acrivono (n). In adempimento al voto espresso nell'ultima tornata consigliare, il Sindaco ha pubblicato un manifesto, con il quale, allo scopo di favorire i consumateri, ordina che da oggi fino a nuova disposizione sia vietato nel territorio di questo Comune di vendere all'ingrosso pollame, nova ed erbaggi, prima delle ore 2 ant.

Facciamo voti, perchè la solerte Gianta che tanto interessamento ha dimostrato alla risoluzione dell'importante problema, prenda in breve quelle altre disposizioni che maggiormente serviranno a tutelare l'interesse dei piccoli consumatori.

- Apprendiamo da un giornale di U dine che il consiglio superiore dei lavori publici da dato parera fevoravole sulla domanda di sussidio presentata daila ditta « Auto Garage » di Pordenone, appartenente si fratelli Pappin per l'istituzione di un pubblico servizio automobilistico fra Pordenone e Ma-

Abbiamo cercato di appurare la notizia ed ecco cosa ci risultò.

Tanto l'Auto-Garage quanto il Garage Pordenone avevano incitrato istanza al Ministero per l'autorizzazione di un pubblico servizio automobilistico tra Pordenone e Maniago, con itinerarii differenti, ma fino ad oggi nessuna notizia in proposito era giunta agli interessati.

-- Ricervandoci di parlare in seguito dei nuovi monumenti funerari trascriviamo per oggi un'epigrale che ci pare degna di nota.

Sotto questo cumolo di discordie nate nella piazza crescinte sui giornali consacrate in pubblico colenne Comizio invano attendendo la pace dell'arna giaciono le abbattute ossa del

cav. uff. Arco della Bossina di nobile famiglia nato molti secoli or sono. Volentà di popolo ad esigenza nuove nel XX secolo lo trassero in braccio a Dio.

I discordi inconsolabili figlioletti

progetto Mior e progetto Roviglio col tutore prof. Doughi questa memoria P. P.

Da CIVIDALE

Contro un ritardo sistematico.

Ci scrivono, 1 (n). L'Unione commer-

gianti ed esercenti nella sua ultima

riunione di Consiglio ha stabilito di re-

clamare presso la società veneta per

antimeridiane.

il continuo ritardo del treno delle 9.20

Noi ci unismo volentieri al reclamo

di quest'Unione, ed anzi deploriamo che

la stazione sia lasciata senza sorve-

glianza alcuna, a che i ferrovieri ma-

novrino con comodo loro, facendo atten-

dere le persone che fanno calcolo di

giungere a Udine alle 950 come d'o-

Da TARCENTO

vono, 1 (n). Alla scuola d'Arti e Me-

stieri, diretta dal prof. Enrico Pascutti,

le lezioni regolari avranno principio il

3 del corr. mese. In detto scuola, af-

finche gli operai possono procurarsi nua

discreta cultura, oltre alle lezioni di

disegno verranno importate dai maestri

sigg. F. Caramaschi e G. Bortoluzzi

lezioni di Aritmetica, Geometria, Cen-

gli operai di altri comuni dietro il pa-

Alle lezioni potranno assisterci anche

Speriamo che gli operai tutti vor-

ranno usufruire dei grandi vantaggi

che loro procura questa benemerita so-

Ferimento. Ieri certo Piussi Ferdinan-

do da Bulfen d'anni 14, venuto a que-

stione per futili motivi con nu suo com-

pagno, vanne da questo ferito con due

coltellate, alla mano sinistra ed alla

Milano, 1. - Il Secolo pubblica

oggi un certificato di nascita dell'am.

miraglio conte Rodolfo Montecuccoli,

come risposta ad un giornale militare

di Vienna, che aveva messo in dubbio

la nazionalità italiana del comandante

della marina austriaca, dicendo che esso

è italiano solo di nome, mentre sarebbe

nato nell'impero, e per tradizioni di fa-

L'accennato certificato è del sindaco

del comune di Modena e vi si dichiara

come nel registro dei nati in Modena,

conservato in quell'archivio, si trovi la

seguente partita: « N. 20: Montecuc-

coli Rodolfo, Luigi, Raimondo, Eurico,

nato il 23 febbraio, alle ore 8 antime-

ridiane dell'anno 1843, sotto la paroc-

chia di San Giorgio, figlio del signor

marchese Luigi e della boronessa Car-

Il Secolo aggiunge che non solo la

pascita, ma l'adolèscenza e la giovi-

nezza del conte Rodolfo si svolsero in

Italia. La marchesa Amedea Malaspina

aveva legato al figlio suo Luigi Monte-

cuccoli, padre di Rodolfo, i possedimenti

di Liccians, in Valdimagra, intendendo

con ciò procurare che ni conservassero

nella loro integrità quei beni perve-

nutile come antico retaggio dai suoi

illustri antenati e venissero conservate

dai figli e dai nipoti le tradizioni di

Il marchese Luigi Montecuccoli, pri-

mogenito di Massimiliano Montecuccoli

e di Amedea Gaspara Malaspina, ri-

muse infatti per qualche tempo a Lic-

ciana, ed in quel castello dei Mala-

spina trascorse la propria giovinezza

Rodolfo Montecuccoli. Luigi Montecuc-

coli mori nel '51. Sua moglie nata

baronessa Puthon, veniva anch'essa a

mancare dopo brevissima malattia il

23 aprile 1831; ed i figli, tra cui Ro-

dolfo, passarono sotto la tutela dello

Montecuccoli in Italia, dopo la morte

della madre, straspare assai spesso il

rimpianto e la nostalgia della patria.

Uno dei fratelli Massimiliano, tenente

nell'armata anstriaca, raggiunta l'età

maggiore, compiendo un suo ardente

desiderio, dopo aver rinunciato alia

carriera delle armi, si recava a siabi-

lirsi con la famiglia in Licciana nel

palazzo dei Malaspina, dove rimase per

a varie riprese fu in Licciana, il fra-

tello Rodolfo. Mussimiliano, a Lucciana,

perdeva un figlio, il piccolo Ignazio che

riposa nel cimitero di quel comune. Si

narra che Massimiliano da Lucciana

scrivesse ai fratelli, e specialmente a

Rodolfo, il futuro ammiraglio, incitan-

doli a seguire il suo esempio, ed a ri-

chè afflitto dalla morte del figlio Ignazio,

o perchè disilluso in alcane sue ricerche

dirette a rintracciare in Valdimagra

miniere di carbone, abbandonava Lic-

ciana per tornare in Austria, dove più

tardi oscuramente moriva. Rodolfo con-

tinuava la sua ascesa pei gradi dell'ar-

mata imperiale, e ne raggiungeva il

Bollettine meteorologice

Gierne 2 novembre ore & Termemetre: + 12.4

Minima aporte nette - 10. Baremetre 754

Temperature magnine 13.8 Minima + 11.2

ferroviario in quarta pagina

Vedi appendice e orario

Vente S

fori vario

noqua caduta ----

Più tardi Massimiliano stesso, o per-

Durante la dimora di Massimiliano,

langhi anni...

tornare in Italia.

supremo comando.

State atmentering vario

Pressions crascente

Media - 13.

Dalle lettere scrittte dai giovani

zio, barone Francesco di Pathon.

italianità che celebrano i Malaspina.

lotta di Puthon ».

miglia sarebbe piuttosto tedesco.

putiateria, Italiana e Geografia.

gamento di L. 10.

cietà operaia.

schiena.

Scuola di arti e mestieri. Ci scri-

rario, talvolta anche alle 10.30

Le bestie del giardino zoologico liberate dalla gabbia

Roma, 1. - Oggi alle ore 14.30, presenti i giornalisti, si è incominciato lo sgabbiamento delle bestie; i presenti erano pochi essendosi duplicato il rigore all'ingresso del recinto.

Stamane si è verificato un primo incidente che avrebbe potuto avere gravi conseguenze; il nipote del sig. Hagenbech si era avvicinato troppo a uno dei colossali elefanti, che gli strinse il braccio con la proboscide. Per fortuna i guardiani accorsero prontamente e poterono liberare il giovane dalla tutt'altro che lieta posizione.

Mentre poi si procedeva alla liberazione dei coccodrilli, uno di questi per poso non si diede alla fuga, dal suo poco comodo domicilio. Il coccodrillo, rinchiuso, in una robusta cassa, non eccessivamente ampia, movendo in essa il suo pesante corpo, era riuscito a smuovere una delle quattro pareti della cassa, e già stava per uscire all'aperto tra lo spavento dei presenti,

.I guardiani rapidamente diedero mano alle palette, e riuscirono così a far rientrare il coccodrillo nella cassa. Questa venne subito chiusa ed ogni sua parte, fu stretta con robuste corde.

La comica gelosia di Aurora

Roma, 1. - Da tempo certa Aurora ! Panerazi, di anni 39, aveva dei dubbi sulla fedeltà del marito, il calzolaio Alessandro Di Giacomantonio, che non vedeva più assiduò alle cure famigliari. La donna le sorveglio e ieri sera lo sorprese mentre entrava in casa di certa Antonia Felice di 38 anni, che vive separata dal marito.

La Pancrazi, attese che i due amanti iniziassero il loro colloquio, quindi si arrampicò alla meglio sul muro della casa della Felice, posta fuori porta Cavalleggeri, e ruppe i vetri di una fineatra urlando ed inveendo.

Intanto di fuori si era radunata molta folla, la quale, conosciuta la storiella, intonò una serie di frizzi e di salaci commenti. Furono chiamati i carabinieri, che penetrati nella casa, consta-Larono l'adulterio e trassero in arresto due amanti, che furono accompagnati fino alla cuserma da molti ragazzi, che

armati di latte da petrolio e di bidoni vecchi, eseguirono una sinfonia non troppo intonata, ma molto significativa. La Pancrazi ha sporto querela contro

il marito e contro la suz amante. Ccstoro hanno dichiarato al funzionario che la tresca durava da un anno a mezzo, e che si volevano molto bene. Si baciarono, e si abbracciarono. Il Di Giacomantonin fu condotto a Regina Coeli, e la Felice alle Mantellate.

FRA LIBRI E RIVISTE " Leila .. Il nuovo remanto di A. Fogastato

Per il 15 novembre è annunziata la pubblicazione del nuovo romanzo di Antonio Fogazzaro u Leila n, u un redattore del Secolo che ha potuto avere nelle mani, e per breve tempo, la prima copia dell'attesa opera, dà qualche indiscrizione, Il nuovo romanzo è di circa 500 pagine. Esso è dedicato a « Mia figlia Maria », la

seconda figlia del Fogazzaro che vive con lui. E' diviso in 12 capitoli e si apre con un capitolo mistico. Il Fogazzaro insiste nel mettere in luce il concetto mi-

stico della religione. In seso è combattuto così il modernismo nelle forme più radicali, come il gesultismo. La sintesi del pensiero della protagonista e dell'autore è questa : « Se la chiesa riuscirà a scacciare dal suo seno gli spiriti maligni che vi si annidano, il mondo religioso si riunirà in una sola chiesa cattolica, con un solo capo, il Romano Pontefice n. Al ca

smarrite

to dalla

di reca

surrisor

del fu

d'anni &

a San

di Udin

ste e di

a Canov

nute fi

nite di

Roma

AVEVAD

pretesc

desse (

giunge

non po

Cosi

le due

in sale

state a

provve

Disas

Ieri

alla v

S. V.

tore .

Linde

sano,

mano

di bo

non s

taie (

il bir

a gr

nese

no'al

guire

subi

Compr

prov

nico

mor

CRIM

Gor

apn

ring

che

Fr

Git

La

Dai 1

Una (

A queste idee non aderisce dapprima Leila, ma finalmente si converte a muo. re alla fine del romanzo nel grembo della chiesa, in una pagina di finissima descrizione che si dice, sarà molto discussa. Ma le discussioni non mancheranno ad ogni periodo, glacché in questo libro il Fogazzaro fa una specie di testamento ideale. Ideata la trama di " Leila ", egli la ha lasciata maturare ed i personaggi sono cresciuti spontanei a si sono rive. lati a lui che ha espresso nella carta le loro idee, le loro battaglie, i loro stati d'animo, la loro vita insomma nel contrasto fen l'ideale e la realtà. E per tre anni di seguito lo scrittore vicentino ha lavorato intorno a « Leila ». Con la quale è ritornato alle tradizioni del "Daniele Cortis n e cioè ha lasciato de banda quello che nel « Santo» poteva sembra. ra eccessivo intellettualismo, accennando il lato pratico della lotta. Esso è prevalentemente descrittivo ed illustrativo.

In margine... Musolino

Musolino riappare sui giornali. I quali essendo a corto di notizie, pub. blicano la gran novità della sua pazzia, e raccontano il suo tenore di vita nel reclusorio di Portolongone.

Meglio sarebbe che ricamassero Alosofiche divagazioni sul milione speso invano per la sua cattura, sulla taglia pagata a mezzo ai carabinieri che lo arrestarono parecchie centinata di chilometri lungi dal luogo ove funzionari e soldati si lambicca. vano per acchtapparlo, alla caducità delle cose umane, e all'influenza di un filo sul destino di un individuo.

Perché se non ci fosse stato quel benedetto filo, Musolino sarebbe ancora uccel di bosco e di rapina.

E i giornali avrebbero potulo pubblicare ancora le sue lettere e seguire le vicende della guerra che egli moveva alla società organizzata. Invece tutto-fint con un processo

nella quieta e stlenziosa Lucca, un processo che valse a commuovere sol. tanto le viscere di Giovanni Pascoli e di un suo amico fabbricante di caramelle, che l'avvoltoio in gabbia, dinanzi ai giurati, masticò di continuo.

Ora, il povero Musolino - il quale invidierà la sorte del collega Varsa. lona di cui apparvero due o tre teste mozze! — è impazzito; nel reclusorio si annoia, e vuol riformare completamente le leggi di tutto il mondo.

Almeno così secondo i giornali. Ora, se Musolino ha proprio questa intenzione non ci sembra che sia impazzito del tutto.

Egli che esperimenta la conseguenze della legge su di se stesso appunto per averla violata, non potrebbe essere miglior giudice per riformarla.

Attendiamo quindi le elucubrazioni di Giuseppe Musolino, em brigante. Attendiamole sperando, anche se è pazzo.

Sono appunto i pazzi che in fatto di legge, molte volte, han ragione sui Malacoda

CRONACA

Al camposanto

Prosegue da ieri il pio pellegrinaggio al cimitero.

Oggi, dato il migliorarsi del tempo, l'affluenza fu maggiore e cominciò dalle prime ore del mattino.

Moltissimi i fiori e le lampade. Si notarono anche magnifiche corone.

Alla Società Prottet. dell'Infanzia Nell'ordinaria seduta mensile del Consiglio di quest'Opera Pia tenutasi ieri all'Ambulatorio presenti 20 Consiglieri ed il Delegato del Comune sig. Emilio Pico, la vice presidente sig. Camilla Pecile, con frase commossa, riboccante d'affetto per la compianta Presidente, commemord la Bar. Eugenia Morpurge.

Alla commemorazione, ascoltata raligiosamente in piedi dalle signore convenute e dai consiglieri, si associò il delegato sig. Pico a nome del Comune di Udine.

Il Consiglio prese legale notizia della cospicue offerte pervenute in onoranze della Presidente ed apprezzando la delicatezza degli oblatori che non vollero in alcun modo vincolare le offerte, deliberò che le lire diecimila rimesse dall'on. Morpurgo e dai figli Enrico, Elda ed Elena e le lire mille rimesse dalla signora Basevi Sforni sorella dell'Estinta vengano mandate a fondo capitale per iscrivere la bar. Eugenia Morpurgo per quattro volte fra i soci benemeriti perpetui fondando due posti perpetui presso la Colonia Marina e due presso la Colonia Alpina di Frattis da designarsi col nome della bar. Eugenia Morpurgo e di intestare alla bar. Eugenia Morpurgo altro letto in compartecipazione alla Colonia Alpina

di Frattis Deliberò inoltre che le parole della per ragione del loro impiego. Vice Presidente e le delibere di ono. ranza vengano comunicate all'on, bar, Elio Morpurgo; che nella prossima As-

morazione della compianta Presidente, e che l'immagine di lei venga degnamente collocata nella sala delle adunanze. In segno di reverente omaggio, venne soprasseduto alla nomina della nuovo Presidente.

decorati dell'istruzione

E' stata conferita su proposta del Ministro Credaro la medaglia d'oro ai seguenti insegnanti che laanno compiuto 40 anni di lodevole servizio nelle pubbliche schole u nei pubblici asili:

Callegaro Egidio di Lozzo di Cadore - Mascagnin Arcangelo di Zoldo Alto - Zaccaria Osvaldo di S. Stefano di Cadore - Monsiolini Francesco di Carmignano - Gatto Michieli Maria di Castelfranco Veneto --- Terribile Antonio di Treviso - Mitgotti Ptetro di Udine - Tomadini Antonio di S. Odorico - Battistoni Luigia di Co. droipo - Gradegna Marco di Cividale .- Munero Pier Vincenzo di Cividale — Costa Giovanni Battista dt Tarcento — Radina De Corts Luigia di Arta — Caneva Eugenio di Fornt Avoltri - Zanussi Giuseppe di Prata di Pordenone - Zancant Vincenzo di Vito d'Asio - Marcosanti Luciano di Venezia - Zen Caterina di Venezia.

Le avventure di due friulane

a Firenze Nel Nuovo Giornale di Firenze leggiamo :

Ieri sera giuntero alla nostra stazione provenienti da Bologna col treno 1587 due belle ragazze bionde. Esse erano sprovviste di biglietto, e quello che più importa anche di denari : a malgrado ciò, sonza biglietti e senza

denari, volevano andare a Roma a

trovare i loro amanti colà domiciliati

Le due ragazze si presentareno al capo stazione sig. Capecchi il quale nulla potendo fare per esse le rimando semblea venga tenuta solenne comme- al delegato di stazione cav. Mancinelli.

TO.

Al cav. Mancipelli le due colombelle smarrite raccontarono di essere fuggite dalla casa paterna con l'intenzione di recarsi alla capitale per lo scopo surricordato.

bate

itesi

l'au-

rà a

igni

38 n.

nuo.

del-

оппо

libro

ento

egli

aggi

IVO.

a le

etati

tra-

nie-

nda

ndo

eva-

az-

di

R.

one

ulla

ieri

ntt.

an-

ub.

che

zla.

2880

sol.

coli

ale

rio

ite.

Una disse di chiamarsi Maria Fabbri del fu Autonio e della fu Teresa Culca, d'anni 22, nata a Vienna e domiciliata a San Vito al Tagliamento, provincia di Udine; l'altra Adela Celanti di Celaste e di Amalia Zaghè, d'anni 18 nata a Canova (Udine) e domiciliata a Sacile.

Dai sispettivi paesi esse erano venute fino a Verona; quivi si erano munite di due biglietti di terza classe per Roma ma alla stazione di Bologna li avevano smarriti.

La Fabbri e la Celanti avrabbero preteso che il funzionario le provvedesse di mezzi perchè potessero raggiungere à la metà; ma il funzionario non potè fare a meno di esclamare : - Oh! questo è troppo!

Cosi fu deciso che per la nottata le due ragazze rimanessero sorvegliate in sala di aspetto. Stamane poi sono state accompagnate alla questura che provvederà a farle rimpatriare.

Disastro ferroviario-vinicolo a Risano Ieri sera alle 19.27, parti da Udine alla volta di Palmanova, il treno della S. V. N. 211, scortato dal capoconduttore Ennego Pietro e dal macchinista Linderes Luigi.

Giunto il treno alla stazione di Risano, vennero iniziate le necessarie manovre per inoltrare un carro pieno di botti di vino. Ma a un certo punto non si sa come, il garro esci dalle rotaie e cadde su di un lato ostruendo il binario.

Frattanto dalle botti usciva il vino a gran flotti, inondando il terreno. Fu necessario far venire da San Giorgio un'altra macchina per potes far proseguire il treno partito da Udine che subi in tal modo ben due ore di ritardo.

Comprovinciale cas mucre in Austria

sulla pubblica strada Giunge notizia da Gorizia che il comprovinciale Collavini Angelo fu Domenico da Rivignano è stato trovato morto di morte naturale sulla pubblica via in Schönpass,

Ora la sua salma è esposta nella camera mortuaria di Onagliano, presso Gorizia.

Resti d'un furto sacrilego?

Ieri la bambina Erminia Viscardi di anni 8, giocando sulla riva del Castello rinvenne sotto un cespuglio due calici sacri d'argento, infranti e schiacciati, che subito s'affrettò di portare in questura.

Dubitasi si tratti dei resti d'un furto sacrilego.

Ufficio provinciale del lavoro. Il presidente dell'Ufficio provinciale del lavore di udine; Visto l'art. 7 del regolamento dell'ufficio del lavoro, convoca il consiglio dell'Ufficio provinciale del lavoro di Udine in sessione ordinaria autunnale pel giorno di martedi 8 novembre 1610 alle ere 10 ant. per disoutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. ¡Comunicazioni della presidenza; 2. Ratifica della deliberazione d'urgenza 2 agosto 1910 con la quale il Comitato permanente ha deliberato di continuare a corrispondere all'ispettore la indendennità di viaggio sebbene questa sia d'arte. stata assunta da altri uffici; 3. Modificazioni al regolamento per l'ispettore provinciale del lavoro; 4. Bilancio preventivo 1911 dell'Ufficio provinciale del lavoro ; 5. Parere sulla erogazione della somma di L. 1000 votata dal Consiglio provinciale a favore delle istituzioni che si occupano efficacemente a vannaggio degli emigranti; 6. Nomina di due membri nel Consiglio direttivo dell'istituendo ufficio mandamentale dell'afficio provinciale del lavoro di Udine in Tolmezzo; 7. Proposte eventuali.

Seduta segreta: 8. Conferma oninquennale dell'Ispettore provinciale del lavorossig. Guido Picotti.

Sospensione di carico per Venezia. La Camera di Commercio ha ricevuto dalla Direzione Compartimentale delle ferrovie il seguente ordine del giorno : Causa ingombro alla atazione di Venezia S. Basilio, reata sospesa dal tre a tutto sei corrente l'accettazione di spedizioni merci a p. v. delle prime cinque classi a carro completo a collettame colà destinate.

E' morta la povera vecchia Elisabetta De Faveri che giorni or sono venne gravemente investita; da un ciclista rimasto sino ad ora sconosciuto. Per ubbriachezza venne arre-

stato ieri sera certo Ferro Sante. Truffatrice denunciata. Ha nella nostra città una sedicente professoressa Miani, la quale girando di casa in casa, presso le famiglie benestanti, chiedeva il contributo per una colletta a favore di una ragazza rimasta sola e priva di mezzi di sussistenza, ch'ella desiderava internare in un convento. Ora si è venuti a sapere che al convento indicato era completamente ignota la professoressa Miani e la storiella. La pubblica sicurezza ha iniziato le zione di visitare le Esposizioni di Roma sue indagini, ma finora la « professol'essa » non à stata scovata.

Furto. L'altra sera l'operaio de Giorgi Giovanni, addetto alla fabbrica cementi fuori porta Ronchi, aveva dimenticato nel laboratorio la giacca con un portafoglio contenente L. 30. Più tardi si accorse che il denaro gli era atato involato. Le sue ricerche riuscirono infruttuose, sicchè dovette rassegnarsi a denunciare il fatto all'ufficio

Disgrazia. Il ragazzo de Luisa Gaetano, abitante in Chiavris si trastullava ieri con altri compagni sopra un alto cumulo di fieno. Improvvisamente precipitò riportando la frattura della gamba destra al terzo inferiore.

Fu accolto al nostro ospitale ed ivi giudicato guaribile in un paio di mesi.

Bagno inopportuno. Mentre transitava in via Tiberio Deciani al pittore Attilio Vaccaroni toccò la non gradita sorpresa di vedersi gettata sulla faccia dell'acqua bollente, dalla porta di una gasa.

Riportò delle scottature per le quali dovette ricorrere all'Ospitale. Ne avrà per 10 giorni.

Beneficenza. Alla Società protettrice dell'Infanzia

in morte di: bar, Eugenia Basevi Morpurgo: march. Paolo e Costanza di Colloredo lire 30, Adele e ing. Guido Petz 10, Giacomo Comessatti 5, ditta Lodovico Bon 5.

Cosattini Ettore: Falomo Ugo 2, Lucia Plaino 1. Conti Caterina: Zani Luigi 1.

Lupieri Pietro; Carraro Oreste S. Alla Società Veterani e Reduci in morte di:

Lupieri Pietro: De Belgrado Orazio 1, Secli Antonio 1, Zuliani Giulio 1, Martina Enrico 2, Cossio Olinto e famiglia 2, Radina Giuseppe 2, Radina Pietro 1. Quaglia Gastano: Crainz Guido 5, En-

rico Martina 2, Driussi avv. Emilio 25. Burghart Carlo: Moro Enrico geom. 2, All'Ospizio Cronici in morte di:

Gaetano Quaglia: avv. Umberto Caratti 5, cav. Aristide Bonini 12, rag. Quinto Visentin 1.

Alla Società « Dante Alighieri » in morte di: Luigi Del Mestre: Tomaselli cav. D. 1.

Arto e Teatri

Pietro Lupieri: famiglia Marcovich 10.

Hanako

La compagnia giapponese di cui fa parte la celebre attrice Hanako nella recita straordinaria di domani sera rappresenterà: Otake e In una casa da the. Drammi in un atto di Loi fu. Le prenotazioni dei palchi e posti ri-

servati sono numerose.

ULTIME NOTIZIE

Acquisti di Re Vittorio-

ad una esposizione a Trento Trento, 1. - Nella Mostra Industriale Roreretana figurano varie pubblicazioni di numismatica edite dalla Tipografia Grandi, dovute al cav. Pierini e che sono state acquistate da Re Vittorio Emanuele III.

Una di tali pubblicazioni è, pure, dedicata al Re stesso.

il saccheggio d'un castello

Parigi 1. - Telegrafano da Bordeaux che il eastello di Malleret, di proprietà di un ricco negoziante di Bordeaux, è stato completamente saccheggiato la scorsa notte.

I ladri hanno rubato per più di 100.000 lire di argenteria, di gioielli ed oggetti

Il castello ara in questo momento disabitato. La polzia ha rilevato delle impronte digitali che serviranno a rintracciare i ladri.

L'amante d'un diplomatice ladra

Parigi, 1. - Il Temps ha da Budapest: La Stampa pubblica che il cifrario o la corrispondenza diplomatica del ministro del Mentenegro a Costantinopoli vennero rubati a questo ultimo da una giovane donna sua amante che poi li ha consegnati all'ambasciatore di Austria Ungheria.

La donna è partita subito per Vienna; ed il diplomatico Montenegrino si è messo ad inseguirla.

Contro un leone di San Marco a Monfalcone

Monfalcone, 1. - Una notte, verse la fine di settembro, ignoti vandali rovesciarono il leone di S. Marco che troneggiava sul piedestallo della fontana pubblica, al viale degli Ippocastani, e poi lo mandarono in pezzi.

Gli stessi od altri vandali, nella stessa actte, fransero a sassate una lampada ad arco ed alcune lampadine incandescenti.

Ignoti gli antori, nonostante le indagini delle guardie, le quali non è a dire quanto mortificate fossero rimafatto la sua comparsa in questi giorni ste per quel fatto. Senza contare il valore archeologico del leone (che sarà naturalmente rifatto e rimesso a posto), il Comune subi in quella notte au danno di quasi 200 cor.

Saglielme Il alle Espesicioni di Rome e di Torine

Roma, 1. - L'imperatore di Germania ha fatto pervenire al Governo italiano per mezzo dell'ambasciata di Roma la conferma che egli ha l'intene di Torino nella prossima primavera. Navi grandi o navi piccole?

Roma, 1. — Il ministro della marina Leonardi-Cattolica sottoporrà al comitato degli ammiragli, che si riunirà in questo mere, il quesito se [credeno che le future costruzioni navali debbano essere impegnate per navi da guerra di gran mole, o non piuttosto per navi di medicore grandezza, ma meno costose e più adatte per eventuali operazioni nelle acque dell'Adriatico.

Gesuiti che si stabiliscono in Austria

Baden presso Vienna, 1 - A quanto si assicura presentemente qui e nei dintorni s'aggirerebbero mediatori per l'acquisto di vasti terreni per conto dei gesuiti espulsi dal Portogallo.

(Gli . Stofani » del matti 10) GRAVI DISORDINI IN ISPAGNA?

Parigi, 2 (ore 2) — Questa notte s'era sparsa la voce che avvenimenti gravi si fossero prodotti in Spagna. Parlavasi di disordini con effusione di sangue e perfino di rivoluzione.

Fino alle due di stamane nessuna notizia ufficiale era venuta a confermare queste voci.

Dott. I. Furlani, Direttore Sievanni Minighini, gerente resspensbile

Il Dott. Prof. U. Dall'Acqua

Chirurgo Primario dell' Ospitale Civile di Udine

dà consultazioni

tutti i giorni

dalle ore 11 alle 12 in Ospitale e dalle 14 alle 15 in casa propria (via Missionari, 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

del dottor

ANTONIO CAVARZERANI

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i povert

> ODINE - Via Profettura, 10 - UDINE - Telefono N. 309 -

Chi vuol acquistare VOLETE LA SALUTE !? del FERRO-CHINA GENUINO non trascuri di aggiungere oui firma è riprodotta sull' etichetta della ottiglia e sul colla-



rino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice

signora TERESA GODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regions

-403-

PENSIONE CURE FAMIGLIARI Massima segreterra —

UDINE - via Pievanni d' Udine, 18 - UDINE Telefono N. 824 VWVWVWVWVW

Ottima acqua da tolletto raccomandata per lo squisito profumo e la convenienza del prezzo. Si vende in eleganti bottiglie da litro L, 8 - da 1/2 litro L, 4. In flaconi L, 1.20

Deposite generale presso A. MANZONI . C. Milano-Roma-Genova

Completo assortimento E. PETROZZI e FIGLI - Udine

SERAFINI COSTANTINO

Fabbrica e Magazzino

Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Circonvaliazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro le Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95

per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista (approvata ma éscreto della L. Profettora) Udine, VIA AQUILEIA, 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati pereri

CONSULTAZIONI

Cabinette di FOTOELETTROTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

P. BALLICO Medico SPECIALISTA allievo delle cliniche di Vienna o Parigi, CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE - Cure speciali delle malattie della prostata, della vesolca, della impotenza e nevrastenia sessuale - Fumicazioni mercuriali per cura rapida, inten-siva della sifilide - Siero-diagnosi di Was-Sermann - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio, 2681-82. Tele-UDINE, consultazioni tutti i glovedi dalle

ore S alle ff, Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Callista FRANCESCO COSOLO

ODINE - Via Savorgana M. 18 - UDINE munite di numeroni Attentati medial comproventi la sua idoneità.

Per inserzioni, canni mortuari in questo giornale Patria del Friuli e Crociato rivelgersi alla ditta A. Manzoni e C. Udine, via della Posta s. 7.

Impianti caloriferi

VAPORE

Officine T. De Luca Udine - Telef. 22

Stabilimento Bacologico Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903 Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat, seme di Milano 1906 Io inc.o cell, bianco-giallo giapponese Io inc,o call. bianco-giallo sferico chinese Bigiallo-oro cellulare sferico

Poligiallo speciale collulare I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udina le commissioni

Ogni famiglia dovrebbe essere provvista di una scatola di Chlorphénol,

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna



Non, confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

PREMIATA FABBRICA DI BIEANCIE Officina Meccanica a motore elettrico

PESA VAGONI 30 TONNELLATE PESE A PONTE PER CARRI Bascules da 3, 5 e 10 quintali

Bilancie a pendolo - Stadere - Peni - Misure Ascumesi qualunque lavoro di Meccanica disponendo di Macchine



mosse elettricamente.

Avventure di un poliziotto parigino

Romanzo di EMILIO GABORIAU

la vita a perpetrare in fantasia i delitti più abbominevoli. La cosa arrivo a tale, ch'egli medesimo restò come atterrito dal giuoco. Non mancava che un ora di traviamento per passare dall'idea al fatto, dalla teorica alla pratica.

Poi, come avviene a tutti i monomani, suonò l'ora in cui le bizzarre concezioni che riempivano il suo cervello proruppero.

Un giorno non potè tenersi dall' esporre al ano principale un piccolo piano ch' egli avez concepito s maturato, e mediante il quale ai potevano prendere cinque o seidento mila franchi sulle piazze di Londra e di Parigi. Due | sente ogni cosa.

lettere ed un dispaccio telegrafico, e il tiro era fatto. La riuscita era sicura, e non y era un solo sospetto da te-

mere. L'astronomo, stopefatto della semplicità del mezzo, le ammiro. Ma pensandoci bene, avvisò poco prudente di ritenere presso di sè un segretario

cost ingegnoso. Onde l'indomani gli sborsò un mese di paga, e lo congedò dicendogli:

- Quando si hanno le vostre disposizioni e si è poveri, o si diventa ladri famesi od illustri poliziotti. Scegliete. Lecoq si ritrasse confuso, ma la

frase dell' astronomo dovea germogliar nella sua anima. - Diffatti, egli disse, perchè non

seguire un buon consiglio? La polizia non gl' ispirava alcuna ripugnanza, tutt' altro ! Spesso egli aveva ammirato quella misteriosa potenza la cui volontà è in via Gerusalemme e la mano dappertutto, che non si vede e non si sente, e non ostante vede e

Lecoq fu sedotto dalla prospettiva di escere lo strumento di quella specie di provvidenza di seconda mano. Egli intravide un utile e lodevole impiego del genio speciale che gli era stato concesso, un'esistenza di emozioni, di lotte passionate e di avventure inattese, in fondo alle quali stava la celebrità.

In poche parole la vocazione trionfò. Tanto che la settimana successiva, in grazia di una lettera di raccomandazione del barone Moser, egli era ammesso alla Prefetture, in qualità di aiutante del servizio di pubblica sicurezza.

Ma fin dal principio dovea provare un orribile disinganno. Egli aveva veduto i risultati, ma non i mezzi. La sua sorpresa avrebbe potuto paragonarsi a quella d'un ingenuo dilettante, il quale per la prima volta riesce a penetrare fra le quinte d'un tentro, e vede da vicino le decorazioni e l'arte di truc. carst, che da lontano abbarbagliano.

Ma Lecoq aveva l'entusiasmo e il fervore dell'uomo che si sente nel

proprio elemento. Egli perseverò, lando sotto una falsa modestia la sua ambizione di salire, a abbandonandosi alle circostanze per far spiccare tosto o tardi la propria superiorià.

Ebbene !... l'occasione ch'egli si ardentemente desiderava, che spiava da molti mesi, egli credette d'averla finalmente trovata alla Pepajuola.

Mentre egli si penzolava alla finéstra, vide, al lume della sua ambizione, il cammino del successo.

Salle prime non era che un presentimento, ma tosto si cangiò in una presunzione, poi in una | convinzione fondata su fatti positivi ch'erano sfuggiti a tutti gli altri, ma che egli avea raccolti u notati.

La fortuna gli sorrideva, e se ne persuase vedendo che Gevrol trascurava perfino le formulità più elementari, sentendolo dichiarare con un tuono perentorio che bisognava attribuire quel triplice omicidio ad uno di quei feroci diverbii che sono si frequenti tra i vagabondi della barriere.

FERROVIABIO

PARTENZA DA UDINE por Pontebba: Lusso 5,8 — O. 6 — D. 7,58 — O. 10.15 O. 15,44 — D. 17,15 — O. 18.10 per Tolmesso. Villa Santina: 7.58 — 10.15 — 16.44 — 17.15 — 18.10.

per Cormona: 0, 5.45 — 0, 8 — 0, 12.56 — Mis. 15.42

D, 17.25 — 0, 19.55. per Venezia: O. 4 -- M. 5.45 -- A. 8.20 -- D. 11.25 --A. 13.10 - A. 17 80 - D. 20.5 - Lucio 20.82. per S. Giergie-Pertegruare-Venezia: D. 7 - Mis 8 -Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27 per Cividale : M. 5.20 - A. 5.35 - M. 11,15 - A. 13.32 M. 17.47 - M. 21.50.
per S. Giorgio-Triesto; M. 8 - M. 13.11 - M. 19.27 ARRIVI A UDINE D. 19.45 - Lusno 20,27 - 0. 21

da Pontebba: 0.7.45 - D. 11 - 0. 12.44 - 0. 17.9 da Villa Santina-Tolmesse: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 19,45 - Il treno in partensa da Udino alle 17.15 the trova corrispondensa con la Carola e quello che parte da Villa Santina'alle 9.8 si effetigano da Cormone: M. 7,32 - D. 11.6 - O, 12.50 - O, 15.20
O. 19.42 - O. 22,55. da Venezia: A. 3.20 — Lusze 4.56 — D. 7.46 — D. 9.32 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.56

da Venesia-Portogruaro-S. Glorgio: A. 9.57 - M. 13.10 M. 17.35 - M. 21 46 da Cividale: A. 6.50 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.57 M. 19.20 - M. 22,58 da Trieste-B. Giorgio: A. 3.30 - M. 17,35 - M. 21.45

TRAM UDINE - S. DANIELE Partense da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.36 9.5 - 11.40 - 15.20 - 18.34Arrivi da S. DANIELE (P. Gemena): M. 7.32 - 10.3 -12.36 - 15.17 - 19.30. Da maggio a tutto ottobre nel sell glerni festivi risonosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni cognati in partenza da Udina P. G. ere 21.30, da S. Da

niele ore 21 arrive a Udine P. G. ere 22 32 PREZZO DELLE INSERZIORI: Quarta pagina Cent. 30 la linea e spazie d. lines di I punti — Tersa pagina, dope is firms del gerente L. 1.50 la lines o

spazie di linea di 7 punti - Corpo del gior-

ante L " - la riga contata.

Dirigorsi esclusivemente all'Officie d'Annunzi Contrais A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 - BARI, Via Andrea da

Bari, 25 - BERGAMO, VialeStazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I 1 - FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Plazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — PISA, — FRANCOFORTE s/M — Via S. Francesco, 20 - RO MA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catulle, 6 - PARIGI, 14, Rue Perdonnet - BERLINO LONDRA - VIENNA - ZURIGO,

Capitale L. 80,000,000 interamente versate Rappresentanza Sociales di Odine, Via Aquileia, 94

Servizi postali e commerciali marittimi

per la AMERICHE - La più moderna Flotta di vapori rapidi e di lusso — Salone da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori acc.

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elet-trica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a guello degli alberghi di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori a doppia elica e tripla espansione Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi -Duca di Genova - P.po Umberto - Duca d'Aoste ecc. sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

da Ganova a New York (direttamente) giorni 11.

12 3947 - MEU

Da Genova a Buenos Ayres giorni 16 TELEFONO MARCONI Comodità moderne, aria, spazio e luce - Vitto abbondante ed ot-

timo per passeggieri di III classe. In costruzione grandiosi transatlantici di gran lusso e di massima

Agenti e Corrispondenti in tutte le città dei Mondo DIREZIONE GENERALE, ROMA Via delle Mercede N. 9 p. 2

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ANTONIO PARETTI

Via Aquileia 94 - Udine. N.B. Insersioni del presente annunzio non espressamente autorizsaie dalla Società non vengono riconosciute.

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICO-STITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRION-FANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombreso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Carvello, eco. eco. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti delori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI aca. . CONVALESCENTI per QUAL-SIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadanna. Franca di spese postali Udine e Provincia;

SEMPRE INSUPERABILE rende la pelie bianca, morbida

(MARCA GALLO) SEMPRE IL MIBLIORE DEL MONDO Lucida e/conserva ta biancheria

per scarpe e pelli.

Reso insuperabile dal 1.º Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s' infiamma.

con tutto il necessario per una prima medicazione

MILANO TORINO NIZZA GENOVA Lacqua Dalso Jodica SALES ANNI DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE di ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscrtibile effercia dell'Acqua minerale naturale di Salse I

E' la più ricca di judio delle conosciute, contiene i sali di jedio combinati naturalmente, e inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con juduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genero prestandosi a tutte le applica-zioni interne ed esterne dell'jodio. L'AUQUA di SALES è indicatissima:

Distinti clinici dopo ripetute esperienzo affermano che l'Acqua Salsojodica di Sales (la prù jodica delle conosciute) ha anto ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5
Beaume (Indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheobronchiali a decorso lento). PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la bitta

MANZONI

Chimici - Farmacisti - Negozianti

MILANO, & S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Fietra, 91 - GENOVA, Piessa Fontane Martie

anni

ESPERIENZE CLINICHE

hanno insegnato

che il

VINO IVIARCEAU

DEALCOLIZZATO

TANNICO

IPOFOSFITI E FOSFATI

DI CALCIO SODIO E FERRO

MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue e delle essa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 5 la bottiglia

Franco per posta L. 4 -

2 bottiglie franco per posta L. 7

Trovasi in tutta la farmacio e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

AL IMEAL IN ZOON OF CO. MILANO - ROMA - GENOVA